

La mostra “Vuoto e materia. Scultura totale” di Claudia Canavesi e Nadia Galbiati è il secondo appuntamento di Transport+, il nuovo centro d’arte volutamente non museale dove l’Associazione Passaporto invita giovani artisti a ideare un progetto site specific, lo produce e lo espone.

Dopo la videoinstallazione di Gianluca e Massimiliano De Serio, “Gru. Variazione per coro di sei gru e altoparlanti”, svoltasi con successo di pubblico e critica a novembre 2007, lo spazio ora si apre per accogliere un progetto scultoreo ambizioso e raffinato del giovane duo Canavesi-Galbiati. Attraverso l’alternanza di materia e vuoto, qui inteso come vero e proprio materiale dell’opera d’arte, i 1600 metri cubi di Transport+ verranno interpretati ora come spazio vuoto percepito con il pieno, ora come spazio pieno percepito con il vuoto. Una suggestione dimensionale in cui il visitatore sarà completamente immerso e diventerà a sua volta elemento in grado di influenzare la dimensione spaziale. La mostra è stata preceduta da un momento di atelier “a porte aperte”, un work in progress di lavorazione e allestimento dell’opera dove il pubblico è stato coinvolto nella creatività in fieri che si respira ogni volta che si crea un’opera d’arte. Lo spazio è diventato una vera e propria officina dell’arte dove l’idea, il progetto e la realizzazione vanno di pari passo e si influenzano a vicenda in un processo di espressione artistica e creatività che parte dagli artisti e si indirizza verso l’esterno.

Transport+, nato dalla collaborazione tra l’Associazione Passaporto, la società Transcultural di Bacellona e Fiat 500, conferma così la propria volontà di essere un luogo dinamico, un contenitore aperto alla sperimentazione e ai diversi generi dove gli artisti possono esprimere la propria ricerca e le proprie riflessioni con le tecniche che sentono più personali. Lo spazio espositivo non segue le logiche di curatori e organizzatori, ma è completamente affidato alla creatività degli artisti, favorendo così un dialogo diretto tra loro e il sistema dell’arte contemporanea. Nel contempo Transport+ diventa mezzo per la diffusione di informazioni e talenti nel mondo dell’arte contemporanea, in entrata attraverso la selezione e la ricerca di giovani artisti e in uscita attraverso la loro promozione e valorizzazione. In questa prospettiva, l’attività dello spazio ambisce a essere il naturale antecedente del lavoro di gallerie e istituzioni dell’arte e diventare una tappa fondamentale per giovani che, usciti dal mondo della formazione, desiderano presentarsi ed inserirsi nel circuito dell’arte contemporanea.

(Giulia Coss e Francesca Gambetta – Associazione Passaporto)